Siracusa. Servizio di vigilanza all'Asp, sindacati agguerriti: "No ad appalti che mortificano i lavoratori"

“No ad appalti che mortificano i diritti e i salari dei lavoratori”. Non lascia spazio a dubbi interpretativi la dichiarazione congiunta di Cgil, Cisl e Uil sulla vertenza che vede protagonisti i lavoratori della Kgb, società che si è aggiudicata l’appalto di vigilanza per l’Asp di Siracusa. Le associazioni di categoria affidano ad una nota congiunta le proprie rivendicazioni.“Il tentativo messo in atto in questi giorni di scardinare ulteriormente i precari equilibri che governano il complesso mercato del lavoro siracusano del terziario e dei servizi va rispedito al mittente- sostengono i segretari generali, Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, insieme ai rispettivi segretari di categoria- Siracusa non è e non sarà avamposto nazionale su cui esercitare spregiudicati tentativi di abbassare diritti e salari dei lavoratori del terziario in dispregio finanche delle già risicatissime indicazioni del Ministero del Lavoro. Nemmeno se, per tentare tutto questo, si invoca l’applicazione di un Contratto Nazionale di categoria (CISAL) residuale, scarsamente rappresentativo e mai applicato in tutto il Mezzogiorno d’Italia.”

La vicenda scaturisce all’indomani dell’aggiudicazione di un cambio appalto e rimbalza sotto i riflettori nazionali per la portata dirompente di natura politico-sindacale di cui è foriera. Già allertati il Ministero degli Interni, del Lavoro, il Direttore Generale della Pubblica sicurezza e l’Autorità Nazionale Anticorruzione. La partita si gioca essenzialmente su due fronti: la garanzia occupazionale dei lavoratori già impegnati nella ditta uscente e il rispetto dei diritti

salariali e normativi previsti dalla legge. Se da una parte, sulla base dei valori economici definiti dalla ccontrattazione nazionale tra le organizzazioni sindacali più rappresentativi (CGIL,CISL e UIL), il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali determina in Euro 17.05 il costo orario per singolo lavoratore, dall'altra il prezzo col quale si aggiudica la gara il nuovo istituto è di appena 13 Euro.
"L'aggiudicazione di un appalto ad una tariffa così bassa - concludono i segretari-costituirebbe per Siracusa e per l'intero territorio nazionale un pericoloso precedente che avrebbe effetti dirompenti in un delicato settore come quello della vigilanza e agevolerebbe, di fatto, fenomeni di scardinamento dei diritti contrattuali e salariali. L'apertura di questa vertenza, che oggi assume rilievo nazionale e investe organi di controllo ministeriali e l'autorità anticorruzione, è la cartina di tornasole di un tentativo di aggirare leggi e norme nel nostro territorio che la stazione appaltante ha il dovere sociale e giuridico di valutare".
Lunedì 19, la complessa vertenza approderà in Prefettura dove di tenterà un'articolata ricomposizione dell'intera vicenda.